

# L'ATTIVITÀ DI PRIVATIZZAZIONE

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Fintecna ha realizzato un impegnativo programma di privatizzazioni che ha portato alla cessione, dal 1994 ad oggi, di oltre 450 partecipazioni dirette ed indirette, di maggioranza e minoritarie, caratterizzate da situazioni di particolare criticità.

Una rilevante parte delle dismissioni ha riguardato realtà operanti nel settore delle costruzioni generali, dell'ingegneria civile e dell'impiantistica.

Le privatizzazioni effettuate tra il 1994 ed il 1999 sono state effettuate nell'ambito del Piano di ristrutturazione Iritecna-Fintecna elaborato nel 1993, mentre quelle portate a termine nel periodo 2000-2004 sono relative prevalentemente a società pervenute a seguito dell'incorporazione di Iritecna e di Sofinpar.

L'attività è risultata particolarmente ampia e articolata per le numerose problematiche dei processi di valorizzazione/dismissione e la complessità dei processi di ristrutturazione, riferita soprattutto alla delicata gestione delle risorse umane e di un rilevante contenzioso civilistico e giuslavoristico oggi ridotto a livelli fisiologici.

Attualmente Fintecna è impegnata nella gestione delle partecipazioni in portafoglio (in particolare, Fincantieri, Tirrenia, Stretto di Messina) che si esplica attraverso una costante attività di "governance" e di approfondimento delle problematiche aziendali, nonché di monitoraggio sull'andamento economico delle controllate, finalizzato all'individuazione delle più opportune modalità di valorizzazione, anche nell'ottica di privatizzazione delle stesse.

## PRIVATIZZAZIONI EFFETTUATE 1994-1999

Il Piano di ristrutturazione Iritecna-Fintecna prevedeva, in uno scenario di estrema criticità del settore infrastrutturale-impiantistico, la dismissione/liquidazione delle attività non strategiche o non risanabili e la costituzione di una holding che si configurasse come una struttura snella e flessibile, con il compito di guidare la ristrutturazione delle attività rilanciabili e/o da gestire a stralcio facenti capo alla stessa Iritecna e di avviare il processo di privatizzazione massimizzando il valore per l'Azionista.

Raggruppate le attività in quattro grandi settori operativi (autostrade, ingegneria, costruzioni e impiantistica) fu avviato, ad inizio 1994, il Programma di interventi di ristrutturazione sulle singole realtà aziendali, le cui problematiche specifiche richiesero approcci diversificati, finalizzati a definire il percorso migliore di privatizzazione.

Tra le operazioni più significative realizzate si ricordano, in particolare, quelle riguardanti Italimpianti, Condotte d'Acqua, Italstrade, Rep-Garboli, Mantelli Estero, Maccarese, Italinpa, Ponteggi Dalmine, Nuova Portello, nonché il trasferimento all'IRI del pacchetto azionario detenuto nella società Autostrade, consentendo la privatizzazione dell'intero Gruppo.

## PRIVATIZZAZIONI EFFETTUATE 2000-2004

Esaurito l'originario mandato, l'azionista ha ritenuto di utilizzare le capacità di razionalizzazione/ristrutturazione e, in generale, di gestione di problematiche complesse evidenziate da Fintecna, attribuendole il ruolo di gestione, coordinamento e controllo di tutte le attività liquidatorie facenti capo all'IRI.

La pluralità dei processi liquidatori in essere, il permanere di elevati costi di funzionamento e di gestione per attività di analoga natura, ma distribuite nelle diverse realtà aziendali, hanno portato alla scelta di gestire le attività sostanzialmente liquidatorie tramite una società in bonis, Fintecna, con criteri più propriamente manageriali.

Alla luce della nuova missione è stato dato avvio al riassetto organizzativo, attraverso la progressiva fusione per incorporazione in Fintecna di alcune Società controllate (in liquidazione o non destinate alla privatizzazione), finalizzata al recupero di efficienza ed efficacia delle gestioni complessive, nonché all'ottimizzazione delle risorse e delle risultanze gestionali.

Conseguentemente, l'azione di Fintecna si è concentrata sui processi di privatizzazione delle realtà (tra le quali: Svei, Na.Gr.A., Sovigest, Bonifica, Idrotecna, Italeco ed Edindustria) rivenienti dalle numerose società incorporate, nonché di quote azionarie di minoranza detenute, alcune delle quali (Sasa Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. ed IRI Management) sono state realizzate nel più ampio contesto della dismissione della maggioranza del capitale azionario di dette società, detenuto dall'IRI S.p.A. in liquidazione.

Particolarmente significativa è stata anche l'attività svolta ai fini della progressiva dismissione del rilevante patrimonio immobiliare costituitosi in Fintecna, in parallelo con il progredire del processo di razionalizzazione delle attività, che ha portato anche alla costituzione di partnerships per importanti iniziative (Quadrante, Castel Romano, Novisi) finalizzate alla migliore valorizzazione dei cespiti. In tale ambito si segnala che, nel marzo 2005, è stata completata la dismissione del pacchetto azionario di Novisi, tramite l'esercizio dell'opzione call da parte del socio privato.

Nel quadro descritto Fintecna, in coerenza con il mandato ricevuto ed in nesso con l'avanzato stato di attuazione del piano di dismissione delle attività dell'IRI, ha proceduto nel dicembre 2002 - come detto - all'incorporazione dell'IRI medesima.